



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare

Conferenza provinciale per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa anno scolastico 2025/2026 (incontro del 9 dicembre 2024)

Verbale di sintesi degli interventi

Il giorno 9 del mese di dicembre 2024 alle ore 9:00 presso la sala consiliare della Provincia di Oristano si è riunita la Conferenza Provinciale convocata dall'Amministratore Straordinario Dott. Ghisu, per l'esame delle proposte pervenute e delle soluzioni individuate ai fini della predisposizione del Piano della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026, convocata con prot. n. 24339 del 4 dicembre 2024.

Sono stati convocati:

- L'Ufficio Scolastico Provinciale
- I Comuni e le Unioni di Comuni della Provincia
- Gli Istituti Scolastici del I e II ciclo di istruzione
- Le Organizzazioni sindacali e le Organizzazioni datoriali della Provincia

L'incontro con i componenti la Conferenza Provinciale è presieduto dall'Amministratore Straordinario della Provincia **dott. Battistino Ghisu**.

Ai fini di una eventuale necessità di supporto tecnico al tavolo, partecipano anche la Dirigente del Settore Affari Generali Provincia di Oristano, **Anna Paola Maria Iacuzzi** e la funzionaria **Manuela Obinu**, Responsabile del Servizio "Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso", che include l'Ufficio "Rete scolastica e welfare".

Per l'Ufficio Scolastico Provinciale è presente il Dirigente dott. Fabrizio Floris.

Sono presenti:

- i seguenti rappresentanti delle **Unioni di Comuni**:

UNIONE DI COMUNI	NOME COGNOME	RUOLO
Alta Marmilla	Ignazio Peis	Vice Presidente

- i seguenti rappresentanti dei **Comuni**:

COMUNE	NOME COGNOME	RUOLO
Oristano	Roberta Fais	Resp. di servizio
Oristano	Massimiliano Sanna	Sindaco
Terralba	Roberta Cicu	Assessora
Villaurbana	Maddalena Spiga	Vice Sindaco
Arborea	Manuela Pintus	Sindaca
Ales	Francesco Mereu	Sindaco
Ales	Emanuele Trudu	Assessore
Uras	Alberto Cera	Vice Sindaco



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare

Laconi	Salvatore Argiolas	Sindaco
Allai	Antonio Pili	Sindaco
Narbolia	Gian Giuseppe Vargiu	Sindaco
Mogoro	Donato Cau	Sindaco
San Vero Milis	Luigi Tedeschi	Sindaco
Pompu	Moreno Atzei	Sindaco
Cabras	Andrea Abis	Sindaco
Cabras	Laura Celletti	Assessora
Baratili San Pietro	Alberto Pippia	Sindaco
Marrubiu	Luca Corrias	Sindaco
Riola Sardo	Lorenzo Pinna	Sindaco
Samugheo	Basilio Patta	Sindaco
Baressa	Mauro Cau	Sindaco
Baressa	Sitzia Michele	Consigliere
Milis	Monica Ortu	Sindaca

▪ i Seguenti Rappresentanti degli **Istituti Scolastici**:

ISTITUTO	NOME COGNOME	RUOLO
U.S.P. ORISTANO	Fabrizio Floris	Dirigente
I.T.I.S Othoca	Franco Frongia	Dirigente scolastico
CPIA n. 4 Oristano	Carmensita Feltrin	Dirigente scolastico
I.I.S. D.D. Meloni	Raimondo Cadeddu	Vice Dirigente
I.C Mogoro	Tullio Corona	Dirigente scolastico
I.C Terralba	Francesco Corona	Dirigente scolastico
I.C Ales	Annalisa Frau	Dirigente scolastico
I.C Marrubiu	Marina Enna	Dirigente scolastico
I.C. Simaxis Villaurbana	Michela Satta	Collaboratrice
I.C. San Vero Milis	Alessandro Cortese	Dirigente scolastico

▪ i seguenti rappresentanti delle **Organizzazioni sindacali e datoriali**:

ORGANIZZAZIONE	NOME E COGNOME	RUOLO
Snals - Confsal	Luciano Cariccia	Segretario provinciale
Gilda Ins.	Pino Ciulu	Dirigente

Apres la seduta l'**Amministratore della Provincia di Oristano**, Battistino Ghisu il quale, dopo aver salutato i presenti, informa che non sono pervenute nuove proposte da presentare alla Conferenza, mentre l'Unione di Comuni dell'Alta Marmilla ha anticipato la trasmissione di un documento, che verrà presentato ai presenti durante la Conferenza.

Riferisce che, dopo aver esaminato i dati relativi alla istruttoria elaborata dagli uffici, dispone di un quadro più chiaro e completo sui numeri relativi alla popolazione scolastica delle varie province della Sardegna e su cui si basa la distribuzione dei tagli definita nelle Linee Guida. Evidenzia che la Provincia di Oristano, collocandosi quarta per dimensione media delle proprie autonomie, risulta la più penalizzata rispetto ad altre



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

*Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare*

realità, quali ad esempio Nuoro e Gallura, per cui non si comprende il criterio logico da cui discende la distribuzione dei tagli e la soppressione imposta alla Provincia di Oristano e, di conseguenza, la motivazione per cui la Provincia debba rinunciare ad una Autonomia. Sostiene che questi tagli, ipotizzati senza essere sostenuti da un ragionamento oggettivo non sono accettabili e, nel dichiararsi contrario, così come i Sindaci, a questa impostazione, è altresì certo che, in questa riunione, la Conferenza, nel suo insieme, troverà una soluzione;

Ritiene, altresì, che il disaccordo con le Linee Guida, che emergerà probabilmente anche nel corso della seduta, debba essere portato all'attenzione del Consiglio Regionale, per cui intende chiedere un'audizione in 2° Commissione Consigliare, per esprimere in tale sede, la posizione e le ragioni della Provincia di Oristano e poter aprire un confronto in merito.

Avvia quindi il dibattito dando la parola al rappresentante dell'Unione di Comuni dell'Alta Marmilla per esporre ai presenti il proprio documento.

Prende la parola il Vice Presidente **dell'Unione dei comuni dell'Alta Marmilla**, Ignazio Peis, per specificare che il documento che porta all'attenzione della Conferenza è relativo al territorio dell'Unione, ma è anche rappresentativo della situazione dell'intera provincia di Oristano: un territorio svantaggiato nel quale l'Alta Marmilla è enormemente penalizzata, sia per estensione chilometrica, che va da Ruinas fino ad arrivare a Gonnoscodina; sia per densità abitativa, essendo scarsamente popolato (circa 8600 abitanti su 19 comuni), sia per la perdita progressiva di importanti presidi come ambulatori medici e banche (in tutto il territorio è presente un solo sportello bancario ad Ales). In questo contesto l'Autonomia scolastica in loco è fondamentale e, d'altronde, se il territorio è stato inserito nella Strategia SNAI è evidente che la situazione di maggior svantaggio è riconosciuta anche a livello nazionale, tanto da includerla nel programma pilota per le Aree Interne. Pertanto, a nome di tutti i Sindaci dell'Unione rivendica la necessità di salvaguardare l'Autonomia Scolastica pur nella consapevolezza che questa situazione drammatica sia simile a quella degli altri territori della provincia.

Prende nuovamente la parola **L'Amministratore della Provincia di Oristano**, Battistino Ghisu per introdurre nuovamente la questione numerica, che verrà meglio spiegata dal dott. Cariccia a cui darà poi la parola. Ritiene che la questione vada posta alla Regione affinché spieghi la logica numerica, incomprensibile, sottesa alla scelta distributiva delle soppressioni.

Prende la parola il **Prof. Cariccia Segretario SNALS**, per esporre l'analisi da lui elaborata a partire dalla dimensione della popolazione scolastica di ciascuna Provincia e Città metropolitana della Sardegna, ed i range dimensionali previsti dalle Linee Guida per il mantenimento delle autonomie scolastiche, secondo una analisi ponderata fra popolazione scolastica e numero e dimensione delle autonomie. Osserva che, con riferimento al solo criterio numerico, prescindendo da altri elementi, è evidente una disparità di trattamento fra i vari territori della Sardegna e la penalizzazione della Provincia di Oristano: dai dati citati, la stessa dovrebbe mantenere le sue 21 autonomie, facendo riferimento al numero medio di studenti per autonomia scolastica, rispetto alla media regionale. Pertanto, ritiene opportuno che la Regione predisponga una deroga mantenendo immutata la situazione di Oristano almeno per uno o due anni ancora. Propone infine, anche in un'ottica futura, la presentazione alla Regione di un documento unitario firmato da tutti i Sindaci, in cui si chieda il mantenimento delle 21 autonomie scolastiche, e qualora questo non venisse attuato, suggerisce di denunciare la Regione per disparità di trattamento.

L'amministratore Straordinario provinciale si dichiara d'accordo con la proposta del Prof Cariccia e informa che chiederà una audizione agli organi regionali a sostegno di questa tesi.

Interviene il **Sindaco di Oristano**, Massimiliano Sanna, il quale saluta i presenti e ringrazia il professor Cariccia per quanto esposto, ma sottolinea che la sproporzione è uguale a quella dello scorso anno e nonostante questo fosse stato fatto rilevare alla Regione, nulla si è ottenuto, neanche dopo l'audizione presso la Commissione regionale in quanto si è comunque giunti alle soppressioni, che hanno generato le previste



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

*Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare*

difficoltà, pienamente riscontrate nell'anno in corso. Osserva che, se vale questo il ragionamento delle proporzioni numeriche, allora si chiede di rivedere tutto, anche le scelte subite lo scorso anno. Occorrerebbe riottenere le Autonomie soppresse e riorganizzare tutta la rete scolastica, far notare che l'anno scorso con gli accorpamenti della Provincia di Oristano si è esagerato, che questo territorio va tutelato. Osserva, in aggiunta che il problema non riguarda il Sindaco o il Dirigente Scolastico, ma gli alunni e le famiglie.

Spera che questa volta la situazione sia propizia, ma rimane scettico poiché le decisioni competono comunque alla Regione, che non ha legiferato, come più volte richiesto, e si trova a dover rispettare la norma nazionale.

Il Sindaco di Narbolia, Gian Giuseppe Vargiu, osserva come si è tutti presenti per scongiurare la chiusura di un'Autonomia Scolastica e concorda con i Sindaci presenti alla Conferenza, che richiedono un documento unico di protesta per cercare di fermare ulteriori accorpamenti.

Prende la parola il **Sindaco di Cabras**, Andrea Abis, che nota con piacere come si sia fatto un passo avanti in merito alla sola logica numerica, ovvero che la scelta lineare di togliere a tutti i territori crea disparità, perché frutto di una semplice distribuzione dei tagli che non considera altre variabili. Ritiene inaccettabile la logica adottata dalla Regione di scontentare tutti per non scontentare nessuno. Tuttavia, è scettico sull'analisi numerica esposta, in quanto trova carente di significato l'informazione della popolazione scolastica per territorio se non considera altri fattori quali ad esempio l'estensione geografica, la distribuzione dei PES, etc. Osserva come finora siano state adottate delle scelte sbagliate, che colpiscono i territori più deboli, per questo i numeri devono essere integrati con altri parametri, quali ad esempio il trasporto, che è un servizio fondamentale per assicurare pari opportunità agli studenti. Altrimenti le soluzioni basate su dati parziali acquisiscono gli svantaggi in quanto prive di criterio. Questo criterio basato sulle dimensioni medie divora le realtà più piccole, ancora una volta colpisce i territori più fragili, non risolve, ma crea desertificazione. Osserva come queste logiche siano distruttive, mentre occorre trovare criteri di prospettiva in un più ampio quadro di politiche per lo sviluppo territoriale, confrontandosi con la Regione con un approccio propositivo. Occorre riportare al centro delle politiche il tema dell'istruzione, di una garanzia di equità e pari opportunità del servizio di istruzione per tutti, a chi vive in città e a chi vive in un piccolo paese.

Ritiene importante ragionare sui temi con cognizione di causa e poter avere un incontro propositivo, con l'Assessorato Regionale e con il Consiglio, sapere se in tali ambiti si stia elaborando una proposta e, se così fosse, riterrebbe indispensabile che la provincia di Oristano venga coinvolta nella stesura della proposta in elaborazione. Ritiene inoltre necessaria una norma che si occupi di istruzione complessivamente, orientata al futuro, che consenta un equo accesso all'istruzione per una qualità di vita, di studio e di lavoro, anche mediante, ad esempio, i trasporti.

Il Sindaco di Allai, Antonio Pili, ringrazia per l'opportunità di discutere di questi temi, di poter avere uno spazio di confronto. Condivide appieno il ragionamento del Sindaco Abis e osserva come l'intervento del Dott. Cariccia abbia illustrato il disastro, come la disparità sia diventata insostenibile, con la viabilità sempre più compromessa, con lievi sprazzi di miglioramento, e con la situazione delle aree più fragili sempre più difficile, anche in termini di accessibilità. Si sofferma sui lunghi tempi di percorrenza che devono affrontare i ragazzi che viaggiano dai paesi più interni e sulle disparità che devono vivere a causa dei collegamenti, che in alcuni casi, comportano anche 10 ore di assenza da casa per poter frequentare la scuola. Di fronte a queste situazioni non è saggio, dal punto di vista politico, utilizzare criteri di questo tipo né arrivare al confronto su questi temi all'ultimo momento e in tempi così ristretti. Eppure, piuttosto che rigettare solamente le linee guida, ritiene necessario dotarsi di altri criteri, discutere una proposta, redigere un documento propositivo sottoscritto da tutti e sollecitare il Consiglio Regionale a ragionare sulle proposte del territorio.

Il Sindaco di San Vero Milis, Luigi Tedeschi, interviene per ribadire che i concetti che emergono sono già espressi gli anni scorsi. Ritiene di dover prestare attenzione ai numeri perché dietro gli stessi si cela tanto, ma a volte non rivelano le situazioni che vi sono dietro. Ritiene che la discussione stia prendendo una piega pericolosa: obiettivo della politica è far stare bene le persone, le famiglie, i ragazzi. Ritiene che per quest'anno



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

*Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare*

occorra bloccare le soppressioni e chiedere alla Regione di legiferare urgentemente in merito, non potendosi più accettare questa guerra tra poveri. Occorre avanzare questa proposta unitaria e chiedere al Consiglio Regionale di prenderla in considerazione. Osserva come la presa di posizione assunta l'anno scorso, seppure unitaria e decisa non abbia sortito una riduzione dei tagli. Ora ritiene che occorra un ripensamento complessivo: razionalizzare la spesa ha condotto solo disservizi, si pensi alla sanità, che, per quanto riguarda la politica fondata esclusivamente sul risparmio, presenta caratteristiche analoghe nella quale all'istruzione e nel cui ambito assistiamo ai disastri. Ritiene che occorra combattere contro questa logica per garantire un futuro a tutti i ragazzi.

Interviene l'**Amministratore provinciale** per aggiungere che il documento che verrà prodotto dovrebbe essere portato anche all'attenzione dei Parlamentari sardi perché questi problemi discendono da scelte nazionali, affinché portino il problema dei nostri territori ai Ministri competenti.

Il Sindaco di San Vero Milis, Luigi Tedeschi riprende la parola per aggiungere che, in questo procedimento che le riguarda direttamente, è mancato anche il coinvolgimento delle famiglie: i comuni dovrebbero far conoscere alle famiglie e ai cittadini quello che sta accadendo, perché si rischia che i Sindaci vengano ritenuti responsabili delle soppressioni in quanto incapaci di mantenere le autonomie scolastiche, seppure le stesse discendano scelte esterne e da normative sovraordinate.

Il Sindaco di Marrubiu, Luca Corrias, interviene precisando che, al di là dell'aspetto politico, teme che, se non si interviene subito, ci sarà il nuovo taglio preannunciato, che potrebbe riguardare proprio l'autonomia Marrubiu-Arborea; La Regione deciderà tra dicembre e gennaio e lo farà sulla base di un allegato, salvo che questo non venga modificato. Concorda con la proposta di coinvolgere i Parlamentari sardi portando la questione sul livello nazionale, dal quale discende. Nel caso specifico paventato, ribadendo quanto espresso nella precedente seduta, ritiene insostenibile l'ipotesi di accorpate gli Istituti Comprensivi di Marrubiu-Arborea e Terralba, poiché ne deriverebbe un'autonomia con oltre 1300 alunni e un solo dirigente scolastico, figura indispensabile in ogni territorio e punto di riferimento per le famiglie, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Osserva che, piuttosto, la scuola avrebbe bisogno di presenza, tempo pieno, accoglienza, trasporti. Qualora il taglio essere confermato a lui non resterà altro da fare che riportare le chiavi del suo Istituto comprensivo a Cagliari, in quanto non sarà più in grado di garantire i servizi minimi indispensabili ai suoi cittadini: in caso di accorpamento gli scenari ipotizzabili sono terribili, i disservizi potrebbero indurre i cittadini a iscrivere i propri figli nelle scuole di Oristano, sovraccaricando ulteriormente quegli Istituti. Non è più possibile sacrificare il primo ciclo di studi.

La **Sindaca di Arborea**, Manuela Pintus, ritiene che non ci sia molto da aggiungere: si arriverà come al solito ad un documento di protesta. Dietro le scelte di soppressione ci sono famiglie, ragazzi, amministrazioni comunali: negli ultimi anni gli Enti locali hanno potuto contare su nuove opportunità, come gli investimenti ISCOLA, il PNRR e pur con grandi sforzi degli uffici comunali, per ottenere servizi importanti quali mense, palestre, asili ecc, si rischia di trovarsi alla fine dell'anno ad affrontare una nuova ulteriore riorganizzazione, che taglia l'Istituto Comprensivo. Ricorda che questo IC è stato già oggetto di accorpamenti in passato e con fatica si è finalmente raggiunto un equilibrio soddisfacente. Condivide quanto sottolineato dal Sindaco di Oristano e si dichiara contraria ad ulteriori tagli ricordando che la soppressione di un IC peggiora sempre la qualità dell'offerta formativa: i progetti partono dalle scuole, dal confronto scuola-famiglie e per questo la dimensione conta. Si dichiara favorevole alla produzione di un documento da inoltrare alla Regione, e alla richiesta di incontro con la 2^a Commissione Regionale al fine di portare avanti tutte le possibili azioni per evitare i tagli anche nei prossimi anni. Soprattutto per invertire di questa situazione, generata da Linee Guida regionali, che impongono scelte drammatiche arrivando sul filo di lana, senza lasciare ai territori spazi di discussione e ragionamento in tempi adeguati all'importanza dell'argomento.

L'Amministratore Ghisu assicura che al termine della Conferenza chiederà alla Presidente della 2^a Commissione Camilla Soru, un incontro per questa settimana o tutt'al più la settimana prossima.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

*Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare*

Interviene il Consigliere Regionale, **Alessandro Solinas**, il quale ribadisce quanto sostenuto nella precedente riunione: la Provincia di Oristano, più di altre, può rivendicare l'esclusione dai tagli, per ragionamenti politici e aritmetici. Sosterrà questa richiesta e si impegna, insieme al Consigliere Antonio Solinas, per consentire ad una delegazione di questa Conferenza di essere udita dalla 2^a Commissione Regionale. Garantisce il pieno sostegno alle rivendicazioni presentate dai Sindaci e cercherà di assicurare a breve una data per incontro in Regione, onde portare i ragionamenti e le riflessioni emerse in Conferenza, preferibilmente prima del deposito del Piano definitivo.

L'Amministratore Straordinario ritiene importanti le riflessioni emerse nel corso della Conferenza e la possibilità di poterle discutere con la Commissione Regionale, per questo ribadisce l'opportunità di un incontro immediato con la Presidente della II^o Commissione, Camilla Soru, un incontro con una delegazione composta da Sindaci, Dirigenti scolastici, Organizzazioni sindacali, Amministratore de Dirigente della Provincia.

Il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Terralba, Francesco Corona, si dichiara d'accordo con tutte le questioni sollevate (valutazioni politiche e territoriali come lo spopolamento), condivide l'idea del rigetto delle linee guida; tuttavia, ha il timore che si ripeterà il percorso dell'anno scorso: la Regione deciderà, perché deve decidere, e lo farà secondo quanto indicato nelle Linee Guida: un istituto della Provincia verrà soppresso. Osserva, da tecnico, che l'accorpamento paventato degli Istituti di Terralba e Marrubiu-Arborea, porterebbe ad una situazione ingestibile, per la dimensione, a discapito della qualità del servizio. Ritiene necessario evitare autonomie troppo grandi, ma anche mantenere Istituti troppo piccoli, destinati inesorabilmente ad una soppressione futura.

Prende la parola la **Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Marrubiu**, Marina Enna, osservando che percepisce molta rassegnazione. Afferma che nessun Istituto deve essere soppresso nella Provincia di Oristano e ritiene che la Provincia dovrebbe fare un piccolo sforzo valutando la possibilità di accorpare gli Istituti Superiori, riorganizzando la dirigenza delle scuole di Oristano, per evitare di chiedere sacrifici ai soli Istituti Comprensivi.

L'Amministratore Straordinario, nel chiarire che la Provincia non ha, da sola, un potere decisionale in merito, auspica di trovare una soluzione che soddisfi tutti, chiedendo pertanto, prima di prendere una decisione, di attendere l'incontro con la Commissione per capirne gli sviluppi.

Il Prof Cariccia sottolinea che la legge nazionale, che prevede anche un importante taglio del personale scolastico, pur non essendo condivisibile, va comunque accettata. Nel suo intervento precedente ha messo in luce la possibilità dell'istituzione dei convitti, ad Oristano e Terralba, che risolverebbero molti problemi. Suggestisce poi l'ipotesi di un piano B, da sviluppare a livello provinciale con ragionamenti sul territorio per evitare che sia comunque la Regione a decidere.

L'Amministratore Straordinario suggerisce di attendere l'incontro con la Commissione Regionale: si proverà in quella sede a scongiurare il ripetersi della stessa situazione dell'anno scorso, evitando che sia la Regione a decidere per il territorio.

Interviene la **Vice Sindaca di Villaurbana**, Maddalena Spiga, per esprimere condivisione con quanto detto, ma osserva che la situazione non è cambiata rispetto all'anno scorso. Ritiene che sia la Regione a non volersi fare carico della problematica e ha messo i territori "in gabbia", in una situazione che i piccoli comuni stanno subendo da anni, dal 2008. Ritiene indispensabile portare la discussione a livello nazionale, al Parlamento, dove finora nessuno ha mai rappresentato la situazione della Provincia di Oristano.

Interviene **il Sindaco di Oristano** e ricorda ai presenti di essere già andato in audizione lo scorso anno, con una relazione tecnica a corredo delle richieste, ricevendo rassicurazioni che rincuorarono, eppure non se ne tenne conto e la Autonomie sono state tagliate. Chiede che stavolta l'incontro sia riservato alla sola provincia di Oristano e non unitamente ad altre province sarde come accaduto lo scorso anno, seppure tema che anche



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

*Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare*

quest'anno tutto si risolve in un nulla di fatto, come l'anno precedente e permane il rischio che la Regione sopprima comunque l'autonomia che ritiene di dover sopprimere. Ritiene che sia lo Stato a dover intervenire. È opportuno e fondamentale sedersi a ragionare, occorre lavorare con il Tavolo tecnico che si è deciso di creare, affinché si arrivi preparati a questo appuntamento. Occorre rendere operativo il Tavolo Tecnico dell'Istruzione, che si voleva attivare: occorre individuare i delegati per consentire al tavolo di lavorare e costruire una proposta seria e non trovarci l'anno venturo ad affrontare gli stessi problemi in tempi non compatibili con le esigenze.

L'Amministratore Straordinario informa di aver già avuto riscontro positivo sulla possibilità di incontro in audizione con la Commissione Regionale.

La dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Ales, Annalisa Frau, sostiene che l'organizzazione delle autonomie si basi su complessi equilibri da organizzare con impegno e attenzione e che potrebbero essere gravemente alterati nel caso in cui si decida di operare la riduzione delle autonomie attraverso smembramenti.

Il Sindaco di Mogoro, Donato Cau, percepisce un alone di mistero e di grande paura: non è più una questione di lotta tra poveri, ma tra moribondi: non concorda però sulla risposta che si vuole dare al problema. Ritiene che la soluzione sia semplice, ovvero dire NO, dirlo a voce alta, raccogliere anche firme se necessario. Il dovere di tutti è dire NO, a tutela dei territori. Propone di firmare subito un documento.

L'Amministratore Straordinario assicura che si farà il documento prima dell'audizione.

Chiede la parola il **Sindaco di Baressa**, Mauro Cau, per evidenziare la mancanza del Prefetto. Propone che lo stesso possa far parte della delegazione per l'audizione in Regione. Suggestisce di contattarlo e chiedergli di affiancare la Provincia in questa battaglia.

L'Amministratore Straordinario ritiene ottimo il suggerimento e si impegna a chiedere al Prefetto di appoggiare le istanze dei Sindaci.

Su richiesta del Sindaco di Marrubiu viene decisa la composizione della delegazione che dovrà andare in audizione

L'Amministratore Straordinario chiede al **Dottor Fabrizio Floris, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Oristano**, facente parte del Comitato provinciale con compiti consultivi, se desidera intervenire, ma lo stesso declina l'invito.

La seduta si chiude alle ore 11,30